

Milano Pride 2016: Discorso di Rita Mura, Presidente Agedo Milano

«Prima di tutto vi porto i saluti del **Direttivo Nazionale di Agedo**, come avrete notato abbiamo deciso di dedicare la nostra partecipazione a questo Pride alle **vittime di Orlando**, ai loro famigliari e ai sopravvissuti, sfilando con le nostre bandiere e il nostro striscione listati a lutto. Purtroppo ancora una volta la comunità lgbt ha pagato un caro prezzo, non importa se la strage sia di natura islamica omofoba o solo omofoba il punto è che sono morte delle PERSONE e purtroppo l'Italia non è esente da omofobia e discriminazione riguardante l'orientamento sessuale o l'identità di genere. Troppi ragazzi sono ancora respinti dai propri genitori e dalla società, troppe le vite vissute nella sofferenza per non poter affermare la propria personalità e purtroppo ancora tanti adolescenti che preferiscono la morte ad una vita da "diversi". Ma poi dico "diversi da chi?" Ognuno di noi è diverso dall'altro, ognuno di noi ha una personalità diversa dagli altri; sono le **diversità** ad arricchire una società per cui non andrebbero mai emarginate o peggio ancora soffocate ma **valorizzate**, è questo che fa crescere una nazione.

Il noto attivista americano **Harvey Milk** disse:

«E' QUESTIONE DI NOI LA FUORI, SENZA LA SPERANZA I NOI SI ARRENDONO, SO CHE NON SI PUO' VIVERE DI SOLO SPERANZA MA SENZA SPERANZA LA VITA NON VALE LA PENA DI ESSERE VISSUTA, E QUINDI TU E TU E TU, DOVETE DARE LORO LA SPERANZA».

Siete in tanti oggi qui riuniti ecco io chiedo ad ognun di voi che il Pride non finisca stasera ma continui anche domani e dopo domani e domani ancora, solamente uscendo allo scoperto e vivendo la vostra vita di tutti i giorni potrete far cambiare le cose, lo dico anche ai tanti genitori delle persone lgbt, non vergognatevi dei vostri figli ma andatene fieri per le persone che sono e sosteneteli. Non è un cammino facile ma vedrete che gli omofobi saranno sempre meno e sempre di più le persone includenti che vi ameranno e apprezzeranno per le vostre doti. Ai nostri governanti chiediamo che ci aiutino in questo percorso, le unioni civili per noi sono un punto di partenza e non di arrivo, solo il **matrimonio egualitario** può darci la vera uguaglianza. La corte di cassazione qualche giorno fa ha emesso una sentenza a favore delle **adozione cooparentali** ma deve essere lo Stato a darci questo diritto, che non esistano più coppie di serie A e coppie di serie B e soprattutto che i minori abbiano tutti gli stessi diritti umani e sociali.

Chiediamo che condannino ogni forma di pensiero verbale che inciti all'**omotransfobia** o al **razzismo** e una legge che protegga da qualsiasi atto discriminatorio sia fisico o verbale le persone lgbt.

Chiediamo che siano attuate quelle politiche scolastiche atte a fronteggiare ogni forma di **bullismo** e che vengano inseriti programmi di **inclusione** e cultura delle

differenze.

Chiediamo che non venga negato il **diritto al lavoro** e alla **salute** delle persone transgender e transessuali.

Chiediamo che i nostri figli, nipoti, fratelli, sorelle ecc. vengano riconosciuti per quello che sono: **PERSONE** senza stigmi o stereotipi e che possano vivere la loro affettività alla luce del sole.

Non vogliamo più versare lacrime di dolore ma solo di gioia, MAI PIU' ORLANDO».